

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2022 - 2023 – 2024

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che costituisce anche il Piano triennale ed annuale della performance.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2023 - 2024

ANALISI DI CONTESTO

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento		13.030
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	11.228

ARSIERO	3065
COGOLLO DEL CENGIO	3161
LAGHI	125
LASTEBASSE	184
PEDEMONTE	707
TONEZZA DEL CIMONE	505
VALDASTICO	1224
VELO D'ASTICO	2257
Totale	11228

TERRITORIO

Superficie in Km^q		19.124,00
RISORSE IDRICHE		
	* Laghi	2
	* Fiumi e torrenti	2
Rilievi montagnosi e/o collinari		
Monte Cengio, Monte Priaforà, Monte Pasubio, Monte Maggio, Monte Majo, Monte Toraro, Monte Campomolon, Monte Cimone, Monte Spitz, Monte Coston		
Laghi		
Laghetti di Arsiero e di Laghi		
Fiumi e torrenti		
Torrenti Astico e Posina e loro affluenti		
Cascate		
Val Civetta		
Sorgenti		
Molteplici da cui si snodano parecchi acquedotti comunali anche di modesta entità		
Oasi di protezione naturale – parchi		
Vincolo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento su Parco Piccole Dolomiti		

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
<i>Categoria A</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Categoria B1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Categoria B3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Categoria C</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>Categoria D1</i>	<i>5</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
<i>Categoria D3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020:

8

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	dr.ssa Masetto Paola
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	dr.ssa Masetto Paola
Responsabile Settore Informatico	
Responsabile Settore Economico Finanziario	Brunello Manuela
Responsabile Settore LL.PP.	Dr. Marco Vivona
Responsabile Settore Urbanistica	
Responsabile Settore Edilizia	
Responsabile Settore Sociale	dr.ssa Masetto Paola
Responsabile Settore Cultura	dr.ssa Masetto Paola
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	
Responsabile Settore Demografico e Statistico	
Responsabile Settore Tributi	
Responsabile Settore Farmacia	

Societa' ed organismi gestionali	%
	0,00000

L'Unione Montana gestisce in economia i servizi sociali e culturali convenzionati con i comuni e mediante affidamento alla Cooperativa Bassano Solidale.

Non ha partecipazioni in altri organismi, né ha costituito organismi gestionali propri.

L'Unione Montana non possiede quote o azioni di società partecipate.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oltre alla Convenzioni con i Comuni in essere da tempo per la gestione dei servizi sociali e culturali, si segnalano le ulteriori seguenti **convenzioni attive**:

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE TRA L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PERIODO 2022-2026

CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA E IL COMUNE DI ARSIERO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PREGETTAZIONE OPERE ED INTERVENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO E IL COMUNE DI LAGHI PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE ART. 14 CCNL 22.01.2004 CON IL COMUNE DI PEDEMONTE PER PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI TUTTE LE FUNZIONI FONDAMENTALI COMUNALI DEL COMUNE DI LASTEBASSE E ATTIVAZIONE SERVIZIO DI UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI

CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ED IL COMUNE DI POSINA PER IL SERVIZIO SOCIALE

CONVENZIONE TRA L'UNIONE MONTANA ALTO ASTICO E L'ISTITUZIONE COMUNALE "CAV. PAOLO SARTORI" DI VALDASTICO PER LA FORNITURA DI PASTI CALDI DA CONSEGNARE AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE O DISABILI DOMICILIATE NEL TERRITORIO DELL'UNIONE MONTANA. PERIODO 01.06.2017 - 31.05.2022

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ARSIERO PER LA FORNITURA DEI PASTI DA CONSEGNARE AL DOMICILIO DI PERSONE ANZIANE O DISABILI

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- **Riferimenti normativi: L. 97/94**

- **Funzioni o servizi: Fondo Nazionale per la Montagna**
- L'Ente redige il piano di interventi previsto nel piano operativo annuale

- **Funzioni a carattere sociale**

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi:

- 1) L.R. N. 52/78 E N. 14/92
- 2) L.R. N. 2/94
- 3) L.R. N. 23/96
- 4) L.R. N. 11/01
- 5) L.R. N. 88/80
- 6) L.R. N. 33/02

- Funzioni o servizi:

- 1) Disciplina della viabilità silvo - pastorale
- 2) Legge Forestale Regionale
- 3) Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati
- 4) Consegna e riconsegna malghe – manutenzione del territorio
- 5) Legge generale per gli interventi nel settore primario
- 6) Interventi del turismo di alta montagna

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Le entrate iscritte in bilancio sono state previste sulla base dell'andamento storico e di documentazione agli atti.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.3 – Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	1.020.458,42	1.163.033,61	1.311.719,70	1.110.620,72	1.091.420,72	1.091.720,72	- 15,330
Extratributarie	207.071,07	220.618,76	235.650,00	235.160,00	235.320,00	235.380,00	- 0,207
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.227.529,49	1.383.652,37	1.547.369,70	1.345.780,72	1.326.740,72	1.327.100,72	- 13,027
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.942,48	22.637,85	17.855,29	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.254.471,97	1.406.290,22	1.565.224,99	1.345.780,72	1.326.740,72	1.327.100,72	- 14,019
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	140.741,55	616.438,34	158.022,80	26.000,00	26.000,00	26.000,00	- 83,546
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	6.975,96	49.349,57	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	140.741,55	623.414,30	207.372,37	26.000,00	26.000,00	26.000,00	- 87,462
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	345.000,00	345.000,00	12,818
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	345.000,00	345.000,00	12,818
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.395.213,52	2.029.704,52	2.283.597,36	1.948.280,72	1.697.740,72	1.698.100,72	- 14,683

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	887.083,51	1.166.870,32	1.965.927,24	1.717.501,17	- 12,636
Extratributarie	248.751,65	190.426,85	347.372,56	312.650,04	- 9,995
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.135.835,16	1.357.297,17	2.313.299,80	2.030.151,21	- 12,240
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.135.835,16	1.357.297,17	2.313.299,80	2.030.151,21	- 12,240
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	7.128,04	78.044,97	879.404,08	344.794,70	- 60,792
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	7.128,04	78.044,97	879.404,08	344.794,70	- 60,792
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	12,818
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	12,818
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.142.963,20	1.435.342,14	3.703.703,88	2.951.445,91	- 20,310

Entrate tributarie

L'Unione Montana non è titolare di tributi propri, nè di tributi per i quali abbia ricevuto delega dai Comuni.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.020.458,42	1.163.033,61	1.311.719,70	1.110.620,72	1.091.420,72	1.091.720,72	- 15,330

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	887.083,51	1.166.870,32	1.965.927,24	1.647.396,76	- 16,202

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	207.071,07	220.618,76	235.650,00	235.160,00	235.320,00	235.380,00	- 0,207

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	248.751,65	190.426,85	347.372,56	312.650,04	- 9,995

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Le risorse statali previste fanno riferimento al contributo statale sull'IVA dei servizi non commerciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

L'Unione Montana riceve, per il proprio funzionamento, un contributo statale "regionalizzato": l'importo assegnato complessivamente dallo Stato alla Regione Veneto viene ripartito dalla regione stessa sulla base di apposita graduatoria.

Le risorse sono state iscritte a bilancio sulla base degli stanziamenti regionali destinati alle Unioni Montane per:

- Contributo ordinario
- Contributi per l'esercizio di funzioni associate
- Contributo per "Buoni Libri"

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico figurano quasi esclusivamente i trasferimenti correnti dei Comuni per la gestione dei servizi associati di protezione civile, servizi sociali, culturali, finanziario/tributi.

I trasferimenti di natura regionale da parte del Comune Capofila dell'ambito territoriale (Comune di Thiene)

I trasferimenti da parte dell'ULSS 7 afferenti l'area sociale dei contributi ADI e Assegno di cura.

Il trasferimento da parte della Società Impianti Astico degli oneri del mutuo di € 310.000,00 assunto con l'Unicredit Banca d'Intesa nell'anno 2005 per l'opera di completamento del collettore intercomunale Tonezza del Cimone – Arsiero;

I trasferimenti dei Comuni a rimborso di quote di mutui assunti in maniera specifica dall'Ente:

- Mutuo Cassa DD.PP. Pos. n. 4372548 – acquedotto Alta Valle dell'Astico - oneri parzialmente a carico del Comune di Valdastico
- Mutuo Pos. N. 4557631 Cassa DD.PP. per la realizzazione della Ciclopista dell'Astico – tratto Velo d'Astico/Lastebasse – oneri a totale carico dei Comuni di Valdastico e Pedemonte.

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Nell'ambito delle categorie dei servizi a domanda individuale elencati nel D.M. 31 dicembre 1983, l'Ente gestisce direttamente i servizi di Assistenza domiciliare e Pasti agli anziani;

Le tariffe per l'anno 2022 sono le seguenti:

- servizio a domanda individuale di distribuzione pasti è pari ad € 8,65
- assistenza domiciliare secondo il seguente prospetto in base al valore I.S.E.E. (tariffa massima applicata € 18,60)

PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
			0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	375.411,40	205.700,00	54,79

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

RIEPILOGO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2022

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

SERVIZIO DISTRIBUZIONE PASTI

ENTRATE	SPESE	% di copertura costi servizi
115.700,00	200.555,70	57,69
90.000,00	174.855,70	51,47
205.700,00	375.411,40	54,79

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2022	Provento 2023	Provento 2024
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	40.610,00	40.770,00	40.830,00

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

1. A seguito dell'approvazione della L.R. 31.01.2012 N. 7 - Modifiche e integrazioni alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati" è stato rideterminato l'entità del contributo, indicato dai nuovi art. 2 comma 1 e art. 16 comma 1 della l.r. n. 23/1996, finalizzato all'acquisizione del titolo per la raccolta dei funghi epigei spontanei freschi. Il gettito delle entrate è stato quantificato sulla base dell'effettivo introito dell'anno precedente.
2. Le previsioni relative ai canoni di gestione degli impianti sciistici e delle strutture accessorie rispettano il contratto di gestione in essere.
3. I canoni di locazione sono stati preventivati sulla base dei contratti esistenti e di quelli in corso di definizione.

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

- € 18.000,00 canone di gestione impianti sciistici
- € 21.000,00 canone locazione stazione ripetitore Monte Summano
- € 1.610,00 canone locazione chiosco presso Laghetti di Laghi

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione del bene	Comune	foglio	numero	Superficie mq	
Seminativo	Arezzo	25	665	1352	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Pascolo	Arezzo	25	666	242	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Pascolo	Arezzo	25	671	972	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Seminativo	Arezzo	25	672	244	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Seminativo	Arezzo	25	675	1135	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Arezzo	25	676	376	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Arezzo	25	677	2837	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Arezzo	25	725	2047	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Arezzo	25	734	1734	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Arezzo	25	778	918	Segretario C.M. Rep.12 del 02.08.90
Prato	Arezzo	25	779	2222	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Seminativo	Arezzo	25	780	550	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Seminativo	Arezzo	25	814	147	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Pascolo	Arezzo	25	1414	1781	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Seminativo	Arezzo	25	1411	1740	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Prato	Arezzo	25	1408	2424	Bonvicini Res.2967 Del 4.10.91
Seminativo	Arezzo	25	829	1020	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1405	4415	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1407	376	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1402	2310	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1404	152	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1399	2728	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1401	413	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1396	1925	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo (trazionamento Maculan 26.09.91 prot. 2477 UTE)	Arezzo	25	1398	71	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
			sub.tot	40140	
Prato	Laghi	14	771	1170	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo	Laghi	14	615	2377	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Laghi	14	1049	380	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Prato	Laghi	14	1030	680	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89
Pascolo	Laghi	14	1031	985	Bonvicini Res.1538 del 4.12.89

Descrizione del bene	Comune	foglio	numero	Categoria
Servizi igienici	Laghi	14	1038	E3
Cabina Enel (diritto di superficie)	Lastebasse	7	130	D1
Bipertitore (diritto di superficie)	Piombino	4	237	650 mq
Magazzino (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 1	C6
Magazzino (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 2	C6
UTU (diritto di superficie)	Lastebasse	7	142 sub 3	A7
Sede	Arezzo	6	433	B4
Sede	Arezzo	6	608	
rete media pressione gas metano Nelle loggiate Lastebasse Padernone				
rete fognaria Fozzetti del Cimone (1° e 2° tratto)				
Acquedotto Fiorentini	Lastebasse			
Impianti idrici Monte Coston Tre Sassi	Lastebasse			

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	140.741,55	616.438,34	158.022,80	26.000,00	26.000,00	26.000,00	- 83,546
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	140.741,55	616.438,34	158.022,80	26.000,00	26.000,00	26.000,00	- 83,546

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

I trasferimenti Regionali di cui alla L.R. 52/78 - L.R. 2/94 - L.R. 11/2011 - L.R. 33/02 iscritte a bilancio sono stati iscritti in bilancio nell'importo storico presunto.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

Nel triennio 2022/2024 non è prevista l'assunzione di mutui.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) <i>ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
<i>1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)</i>	(+)	0,00	0,00
<i>2) Trasferimenti correnti (Titolo II)</i>	(+)	1.163.033,61	1.152.297,12
<i>3) Entrate extratributarie (Titolo III)</i>	(+)	220.618,76	235.550,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.383.652,37	1.387.847,12
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
<i>Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾</i>	(+)	138.365,24	138.784,71
<i>Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾</i>	(-)	0,00	0,00
<i>Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso</i>	(-)	9.799,79	8.531,97
<i>Contributi erariali in c/interessi su mutui</i>	(+)	0,00	0,00
<i>Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</i>	(+)	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		128.565,45	130.252,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
<i>Debito contratto al 31/12/esercizio precedente</i>	(+)	257.124,93	222.970,98
<i>Debito autorizzato nell'esercizio in corso</i>	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		257.124,93	222.970,98
DEBITO POTENZIALE			
<i>Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti</i>		0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		0,00	0,00
<i>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</i>		0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	345.000,00	345.000,00	12,818
TOTALE	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	345.000,00	345.000,00	12,818

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	12,818
TOTALE	0,00	0,00	511.000,00	576.500,00	12,818

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Ai sensi dell'art.1 comma 555 della legge n.160/2019 il limite delle anticipazioni di tesoreria fino al 2022 viene elevato da 3/12 a 5/12 delle entrate correnti accertate nell'ultimo rendiconto.

Lo stanziamento previsto di € 576.500,00 rispetta i limiti fissati dalla vigente normativa mentre per il 2023 e 2024 l'importo viene quantificato in 3/12.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		185.986,43			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.345.780,72 0,00	1.326.740,72 0,00	1.327.100,72 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.284.626,77 0,00 0,00	1.264.318,87 0,00 0,00	1.268.814,85 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		34.153,95 0,00 0,00	35.421,85 0,00 0,00	31.285,87 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			27.000,00	27.000,00	27.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.000,00	27.000,00	27.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	53.000,00 0,00	53.000,00 0,00	53.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 3 del 02/02/2015 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
24	Servizi istituzionali, generali e di gestione
25	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
26	Turismo
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
28	Trasporti e diritto alla mobilità
29	Soccorso civile
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
31	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
32	Fondi e accantonamenti
33	Debito pubblico
34	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni.

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE **10** ***Trasporti e diritto alla mobilità***

MISSIONE **11** ***Soccorso civile***

MISSIONE **12** ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

MISSIONE **13** ***Tutela della salute***

MISSIONE **14** ***Sviluppo economico e competitività***

MISSIONE **15** ***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

MISSIONE **16** ***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

MISSIONE **17** ***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

MISSIONE **18** ***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

MISSIONE **19** ***Relazioni internazionali***

MISSIONE **20** ***Fondi e accantonamenti***

MISSIONE **50** ***Debito pubblico***

MISSIONE **60** ***Anticipazioni finanziarie***

MISSIONE **99** ***Servizi per conto terzi***

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	492.147,20	0,00	0,00	492.147,20	480.829,60	0,00	0,00	480.829,60	486.529,60	0,00	0,00	486.529,60
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	54.852,62	0,00	0,00	54.852,62	54.852,62	0,00	0,00	54.852,62	54.852,62	0,00	0,00	54.852,62
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	37.204,00	33.000,00	0,00	70.204,00	37.204,00	33.000,00	0,00	70.204,00	37.204,00	33.000,00	0,00	70.204,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	9.380,00	0,00	0,00	9.380,00	9.380,00	0,00	0,00	9.380,00	9.380,00	0,00	0,00	9.380,00
12	595.768,74	0,00	0,00	595.768,74	593.068,74	0,00	0,00	593.068,74	593.068,74	0,00	0,00	593.068,74
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	85.474,42	0,00	0,00	85.474,42	80.451,94	0,00	0,00	80.451,94	80.502,88	0,00	0,00	80.502,88
50	9.799,79	0,00	34.153,95	43.953,74	8.531,97	0,00	35.421,85	43.953,82	7.277,01	0,00	31.285,87	38.562,88
60	0,00	0,00	576.500,00	576.500,00	0,00	0,00	345.000,00	345.000,00	0,00	0,00	345.000,00	345.000,00
99	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00	0,00	0,00	814.000,00	814.000,00
TOTALI	1.284.626,77	53.000,00	1.424.653,95	2.762.280,72	1.264.318,87	53.000,00	1.194.421,85	2.511.740,72	1.268.814,85	53.000,00	1.190.285,87	2.512.100,72

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico					
24	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione					

Descrizione della missione:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”

Il programma comprende anche la gestione associata del servizio finanziario/tributi/personale dei Comuni di Lastebase, Laghi e Pedemonte

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
25	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					

Descrizione della missione:

La Gestione dei Servizi Culturali in forma associata nel territorio dell'Unione Montana. Il consolidamento, il perfezionamento e la diffusione dei Servizi bibliotecari presenti nel territorio.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
27	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					

Descrizione della missione: Interventi per lo sviluppo economico, ma anche tutela e salvaguardia del territorio, realizzazione di opere pubbliche e di progetti speciali di interesse sovra comunale.

Programmazione ed organica attività di tutela del nostro ambiente al fine di gestire e/o limitare i possibili danni ed i relativi costi di ripristino a seguito di eventi climatici straordinari e a problemi legati al dissesto idrogeologico.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
28	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità					

Descrizione della missione: interventi di miglioramento viabilità intercomunale

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
29	Soccorso civile	Soccorso civile					

Descrizione della missione:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
30	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					

Descrizione della missione:

Consolidamento e il miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali Associati nel territorio della Unione Montana.

La progettualità a livello «comunitario», anziché di singolo Comune, consente infatti una evidente razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché una maggiore attenzione alle aree più periferiche che rischiano di essere le più penalizzate nell'accesso ai servizi.

Relativamente ai singoli interventi prescritti dalle specifiche normative di settore, l'obiettivo consiste nell'adempimento dei contenuti legislativi finalizzati a fornire servizi ai cittadini in relazione a particolari condizioni di bisogno, mantenendo altresì la consueta attività di informazione e di filtro, a supporto della consueta apertura giornaliera.

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
31	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					

Descrizione della missione: gestire le funzioni delegate dalla Regione Veneto

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
32	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti					

Descrizione della missione: gestire i fondi di riserva, di cassa, il F.C.D.E., il fondo rinnovi contrattuali, il fondo rischi contenzioso, fondo garanzia debiti commerciali

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
33	Debito pubblico	Debito pubblico					

Descrizione della missione: gestire le quote in conto interessi e conto capitale dei mutui in essere

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati				
34	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi					

SEZIONE STRATEGICA

Seconda parte

**Gli investimenti
GLI INVESTIMENTI**

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE MONTANA ALTO ASTICO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	C U P	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTOAGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato seguito di modifica programma
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

Nel triennio non sono previsti interventi di opere del valore superiore ad 100.000,00 (art. 21 D. Lgs 50/2016)

*** L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno 2022**

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE
UNIONE MONTANA ALTO ASTICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2022	2023	
Totale	0,00	0,00	0,00

Nel biennio non sono previsti acquisti del valore superiore a 40.000.00

12 - La spesa per le risorse umane

La programmazione del fabbisogno di personale

1. Le norme di riferimento

Quanto all'obbligo della programmazione, l'art. 91 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche assunzionali adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni; a tal fine richiama, per quanto applicabili, alcune disposizioni dell'art. 39 della legge 449/1997 in ordine alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Quanto, invece, al limite complessivo della spesa, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 1 comma 562 L. 296/2006, la spesa complessiva di personale non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008

Relativamente, invece, ai limiti annuali di spesa per le assunzioni, con Delibera n. 4/2021 del 31.03.2021 la Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, in adunanza plenaria ha stabilito che l'art. 33 cp. 2 del D.L. 34/2019 e il Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020, i quali fissano la disciplina per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nei Comuni, non si applicano alle Unioni di Comuni; le facoltà assunzionali delle Unioni di Comuni sono tuttora disciplinate dall'art. 1 comma 229 della L. 208/2015 che costituisce norma speciale, consentendo il reclutamento di personale con contratto a tempo indeterminato nei limiti del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio l'anno precedente.

Qualora le possibilità assunzionali non siano state utilizzate per intero, l'art. 14bis, D.L. 4/2019 – come introdotto in sede di conversione – prevede l'estensione a cinque anni del periodo di utilizzo dei resti delle capacità assunzionali; l'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2004, convertito in legge 114/2014, consente di un recupero dei resti delle capacità assunzionali del triennio precedente.

Giova a tal proposito richiamare la delibera n. 15/2021 con cui la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, ha confermato la possibilità di utilizzare i c.d. resti assunzionali cumulandoli alle facoltà assunzionali ordinarie; nel caso specifico è stato verificato che non vi sono c.d. resti assunzionali da cumulare alla facoltà assunzionale ordinaria.

Infine, bisogna dar conto di quanto previsto dall'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Esso prevede che, con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Tale decreto è stato emanato l'8 maggio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, con la seguente rubrica "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Il presente documento è stato redatto, pertanto, alla luce di quanto previsto dal citato Decreto. In particolare, il programma del fabbisogno 2021-2023 ha definito le assunzioni in relazione ai fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le professionalità necessarie per rendere più efficiente il servizio e performante rispetto alle esigenze del territorio.

Il Piano ovviamente, quanto alle cessazioni, non tiene conto delle eventuali future cessazioni al momento non previste.

2. La capacità assunzionale dell'Ente ed il programma delle assunzioni

Nel rispetto dei limiti della capacità assunzionali sopra descritti, è stato redatto il seguente piano per gli anni 2022-2024:

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE					
ANNO 2022				Cat. C	Cat D
numero dipendenti in servizio al 1/1/2022				1	4
Cessazioni anno 2021				0	0
Assunzioni programmate nell'anno					0
Cessazioni previste nell'anno 2022				0	1 29 ore
ANNO 2023				Cat. C	Cat D

numero dipendenti in servizio al 1/1/2023				1	4
Cessazioni anno 2022				0	1
Assunzioni programmate nell'anno				0	1 29
Cessazioni previste nell'anno				0	0
ANNO 2024				Cat. C	Cat D
numero dipendenti in servizio al 1/1/2023				1	4
Cessazioni anno 2023				0	0
Assunzioni programmate nell'anno				0	0
Cessazioni previste nell'anno				0	0

3. Il limite di spesa complessivo della programmazione del fabbisogno 2022-2024

Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, ai sensi dell' art. 1 comma 562 L. 296/2006 la spesa complessiva di personale non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. A tal fine costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

Si evidenzia, altresì, che nel concetto di spesa del personale:

- rientrano tutte le spese sostenute per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, nonché per i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, nonché gli oneri riflessi e l'IRAP (art. 14 comma 7 del DI n. 78/2010), nonché ancora le spese per lavoratori socialmente utili (Corte dei Conti per il Veneto, deliberazione n. 163/2008) e quelle per l'indennità sostitutiva per ferie non godute attribuita al personale cessato dal servizio (Corte dei Conti per il Veneto, deliberazione n. 94/2007);
- non rientrano le spese per arretrati connessi ai rinnovi contrattuali, le spese per il personale disabile nel limite delle assunzioni obbligatorie (Corte dei Conti per il Veneto, Deliberazione n. 94/2007), le spese per il personale comandato per il quale si riceve un rimborso dall'Ente ove si svolge il servizio (Corte dei Conti per il Veneto, deliberazione n. 6/2009); discorso a parte è da fare per le spese per gli incentivi per il recupero dell'evasione tributaria, per quelli per la progettazione di opere pubbliche e per i diritti di segreteria e di rogito, in quanto al Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 16/2009 ne aveva escluso la ricomprensione nelle spese di personale, ma attualmente tale posizione, a fronte di nuove interpretazioni, non sembra più percorribile.

4. Il rispetto del limite di spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile

L'art. 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, prevede che anche le Unioni di Comuni possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità dell'anno 2009. Tale limite è elevato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 se l'Ente, come è il caso dell'Unione Montana, è in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Tale importo ammonta ad euro € 221.056,65 . Lo stesso è stato calcolato sulla base dello stipendio tabellare effettivamente erogato nell'anno 2009. Come detto, delle somme destinate a tali forme di lavoro flessibile si è tenuto conto nella spesa presunta per gli anni 2022, 2023 e 2024.

5. Il personale in comando

E' previsto, per il 2022, di avvalersi dei comandi che si rendono necessarie a garantire la funzionale organizzazione dell'Ente.

Si precisa che, come chiarito dai magistrati della Corte dei Conti – sezione Autonomie con deliberazione 12/2017 – la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando esula dall' ambito applicativo dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, ferma restando l'imputazione figurativa delle spese per l'ente cedente.

Il personale in comando è dunque da considerarsi neutro rispetto alla capacità assunzionale.

6. Le assunzioni delle c.d. “categorie protette” (Legge 12 marzo 1999, n. 68)

L'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati che occupano almeno 15 dipendenti, sono tenuti ad avere alle loro dipendenze i lavoratori con disabilità, indicati all'art. 1 della stessa legge 68/99. Per l'Unione montana non ricorre la fattispecie.

7. Gli altri vincoli assunzionali

Per poter procedere ad assunzioni a tempo indeterminato è, inoltre, necessario rispettare altri vincoli imposti da diverse leggi. Di seguito si offre un articolato richiamo a tali disposizioni normative, avvertendo, sin d'ora, che, in sede di approvazione delle determinazioni con le quali si disporranno le assunzioni

saranno verificati le condizioni che legittimano le assunzioni stesse.

Adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale ed eventuale rideterminazione della dotazione organica

- l'art. 6, commi 2, 3 e 6 ter, del D.Lgs. 165/2001 prevede che non possono assumere personale gli enti che non hanno proceduto all'adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e all'eventuale rideterminazione della dotazione organica;

Ricognizione delle eventuali eccedenze di personale

- l'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 prevede che non possono assumere personale gli enti che non hanno effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;

Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità

- l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006 prevede che non possono assumere personale gli enti che non hanno proceduto all'approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;

Piano triennale della performance

- l'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 e successive modificazioni prevede il divieto di assunzione per i Comuni che non hanno provveduto all'approvazione del Piano della Performance;

Verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco

- l'art 34, comma 6 del d. Lgs. 165/2001 subordina nuove assunzioni a tempo indeterminato alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;

Utilizzo dei lavoratori collocati in mobilità ai sensi dell'art. 2 del d.l. 95/2012, che a domanda hanno chiesto la ricollocazione

- l'art 2, comma 13, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede che le amministrazioni pubbliche che non accolgono le domande di ricollocazione del personale iscritto negli elenchi di disponibilità non possono procedere ad assunzioni di personale;

Richiesta di trasformazione a tempo pieno del personale assunto a tempo parziale

- l'articolo 3, comma 101 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 al secondo periodo dispone che *“In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta”*.

Rispetto della disciplina di cui all'articolo 9, comma 1 *quinques* del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160

Saldo negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali

- l'art. 1, commi 466 e 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede che gli enti locali devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali; in caso contrario, nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Mancato rispetto dell'adempimento previsto dall'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2

- tale disposizione di legge prevede che non possa procedere ad assunzioni di personale fino a quando perdura l'inadempimento relativo alla mancata certificazione - entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali - se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente.

Rispetto dei tempi medi di pagamento

- l'art. 41, del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, prevede che le amministrazioni pubbliche, che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; del presente vincolo si dà conto per completezza espositiva; si segnala peraltro che la Corte Costituzionale con la Sentenza n. 272/2015 ha affermato che il divieto di assunzione per il mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti non è legittimo.

8. Conclusioni

Nel triennio 2022-2024, nel rispetto dei molteplici vincoli evidenziati, saranno effettuate le assunzioni previste, all'interno delle capacità assunzionali, evidenziate al precedente paragrafo 2.

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale:

		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	2008 per enti non soggetti al patto			

Spese macroaggregato 101	494.232,10	192.573,50	192.573,50	192.573,50
Spese macroaggregato 103 (servizi specialisti)	5.458,14	120.270,60	120.270,60	120.270,60
Irap macroaggregato 102	29.013,00	15.020,00	15.020,00	15.020,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare (comandi)	1.028,75	109.000,00	109.000,00	109.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	529.731,99	436.864,10	436.864,10	436.864,10
(-) Componenti escluse (B)	260.216,76	257.148,71	257.148,71	257.148,71
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	269.515,23	179.715,39	179.715,39	179.715,39
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Componenti escluse:

- Rimborsi da parte dei Comuni spese personale servizi sociali gestiti in delega € 94.947,31
- Rimborsi da parte dei Comuni spese personale servizi culturali gestiti in delega € 55.108,40
- Rimborso da parte dei Comuni spese personale servizio finanziario gestito in delega € 102.093,00
- Rinnovi contrattuali € 5.000,00

La spesa di personale prevista rientra entro il tetto imposto dall'art. 1, comma 562 della L. 296/06 e succ.modifiche

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

La programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma che potranno essere conferiti nel triennio 2022 – 2024 dai responsabili dei servizi per esigenze legate a necessità di carattere gestionale e/o programmatico prevede:

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
12130		Iniziative culturali con le scuole	€ 1.500,00
11157		Altre spese per il personale	€ 1.500,00

Le variazioni del patrimonio

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022-2023-2024

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/08, successivamente integrato dall'art.3, comma 6, del D.L. n.98/2011, convertito nella legge n.111/2011, a sua volta modificato dall'art.27 della legge n.214/2011) individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati

Nel triennio non sono previste alienazioni.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività viene effettuata nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, ed è volta alla gestione associata dei servizi per conto dei Comuni del territorio.

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario Brunello Manuela**

Il Presidente Franco Bertagnoli

